



Pace e Bene

GOOD NEWS

Giornalino Parrocchiale

PARROCCHIA S. MARIA IMMACOLATA - Fra i Cappuccini

Piazza San Francesco - 17021 ALASSIO (SV) - Tel. 0182 64 08 36

www.parrocchiacappuccinialassio.it

GIUBILEO FRANCESCANO

800 anni dalla morte di san Francesco
1226 - 2026



PASQUA 2026





Settimana Santa e TRIDUO PASQUALE 2026

ORARIO

SABATO 28 MARZO

Ore 21: CANTO e MEDITAZIONE con la Corale San Francesco

DOMENICA DELLE PALME (29 marzo)

Ci ricorda la regalità di Gesù

SANTE MESSE E BENEDIZIONE DEI RAMI DI ULIVO
ore 8.30 - 11 - 18 (con la Corale San Francesco)

MARTEDÌ SANTO (31 marzo)

Ore 21: VIA CRUCIS

GIOVEDÌ SANTO (2 aprile)

Ci ricorda l'istituzione dell'Eucaristia

Ore 17.30: SANTA MESSA SOLENNE
Ore 21: ADORAZIONE EUCARISTICA e PREGHIERA

VENERDÌ SANTO (3 aprile)

Ci ricorda la Passione e la Morte di Gesù

Ore 17.30: SOLENNE FUNZIONE LITURGICA

PASQUA DI RISURREZIONE

RISURREZIONE DEL SIGNORE

SABATO 4 APRILE

Ore 20.30: SOLENNE VEGLIA PASQUALE
(con la Corale San Francesco)

DOMENICA DI PASQUA (5 APRILE)

SANTE MESSE: ore 8.30 - 11 (con la Corale San Francesco) - 18 - 19



Il **Giornalino** **Parrocchiale**

Anno XXXI - n. 1
PARROCCHIA S. MARIA IMMACOLATA
Frati Cappuccini



Piazza San Francesco - 17021 **ALASSIO (SV)** - Tel. 0182 64 08 36

www.parrocchiacappuccinialassio.it



Sommario

4 Lettera del Parroco

5 Incontri in Parrocchia

6 Magistero della Chiesa

7 Tempo di Pasqua

8 Giubileo francescano

11 Anno pastorale: preghiera

12 Giubileo dei malati

13 Rinnovo dei voti
Archivio parrocchiale

14 Suor Maria Ignazia Isacchi

15 Incontri di catechesi
Benedizione delle case

16 Ordine francescano secolare

17 Un suggestivo tappeto floreale

19 Catechismo

21 Prima Messa di fra David
Preghiera online

22 I Cori delle ore 11 e 18

23 Corpus Domini

25 Concerti in chiesa

27 Corale San Francesco

28 Laboratorio Santa Chiara

29 Messa per santa Barbara
Ville Paradiso

30 Limoni per Sant'Erasmo

31 Complesso bandistico
Città di Alassio

32 Benedizione degli animali

33 Lavori di restauro
nella chiesa di Sant'Erasmo

Il GIORNALINO PARROCCHIALE viene inviato gratuitamente a tutte le famiglie della Parrocchia. Ringraziamo anticipatamente coloro che collaboreranno alle spese di stampa con il loro contributo.

Lettera del Parroco



Buona PASQUA di RISURREZIONE!

Cari Parrocchiani,

quest'anno ricorrono 800 anni dalla morte di san Francesco. Papa Leone XIV ha indetto l'Anno Giubilare Francescano per tutti coloro che si recheranno a visitare le chiese francescane. Sono trascorsi 800 anni da quando san Francesco ha trasformato "maledetta morte" in "sorella morte", colei che gli ha dato la possibilità di incontrare Dio faccia a faccia. Quante volte san Francesco si è soffermato a contemplare la passione di Gesù, il mistero eucaristico del Giovedì Santo e le parole di Gesù «chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna ... chi mangia questo pane, anche se muore, vivrà e io lo risusciterò nell'ultimo giorno» (Gv 6, 54). Contemplando questi misteri, Francesco ha compreso che Gesù, morendo sulla croce e risorgendo per noi, ha dato un altro significato alla morte. Per chi confida nel Signore la morte può essere l'ultima occasione per raccogliere la propria vita e offrire tutto a Dio. Anche il ladrone, che prima malediceva la morte, è bastato che si affidasse a Dio con amore per far diventare la morte il passaggio al cielo e l'ingresso, in tempo reale, in Paradiso: «Oggi

sarai con me nel Paradiso» (Lc 23,43). Francesco si immerge nei grandi misteri di Dio: l'Incarnazione (il primo presepe a Greccio), il grande mistero della Eucaristia dove Dio dona la sua carne perché gli uomini abbiano la vita eterna e infine il mistero della passione dove Gesù gli concederà la grazia, attraverso le stimmate, di essere con Lui crocifisso. Egli, da innamorato di Dio, ci ha condotto verso l'essenziale, si è spogliato di tutto per farci comprendere ciò che, alla "fine", veramente conta: vivere con Lui, morire con Lui per risorgere con Lui. Quest'anno cogliamo il grande invito, insieme a san Francesco, di contemplare Dio che incarnandosi si è fatto fratello di ciascuno di noi, in tutto simile a noi eccetto nel peccato. Dio ci ama da morire donandosi fino all'ultima goccia del suo sangue e risorge per noi, perché ci ama da vivere. Chiediamo al nostro san Francesco, che nella sua vita è riuscito a passare dalla gioia umana delle festuciole alla gioia della Perfetta Letizia, che ci aiuti ad apprezzare la bellezza della gioia della fede. Verso la fine della vita Francesco disse: «Fratelli, finora non abbiamo fatto niente. Ricominciamo!». Questa parola "ricominciamo" mi fa esclamare: e se noi ricominciassimo a credere fermamente che Gesù è Risorto? Che Gesù vivo ci accompagna tutti i giorni? Questa fede profonda che coglie la presenza reale di Gesù può cambiare tutto: la vita quotidiana, l'approccio verso la morte che non è la fine di tutto ma l'inizio della vita nuova. Insieme ai miei confratelli, auguro a tutti voi una fede che sappia cogliere la presenza del Risorto, una fede che trasformi la vita e faccia sì che il cammino di noi cristiani diventi un cammino di uomini che posseggono la speranza. Gesù è vivo! Buona Pasqua!



Il Parroco
Padre Tomasz

Incontri in Parrocchia

Cammino di fede per crescere nell'amore verso Dio e verso i fratelli



Martedì: ore 15, in oratorio, attività del *Laboratorio Missionario Santa Chiara*.

- ore 21, prove di canto della *Corale San Francesco*.

Giovedì: ore 21, prove di canto della *Corale San Francesco*.

Venerdì: ore 21, in chiesa, *Adorazione Eucaristica e catechesi*.

Secondo e quarto venerdì del mese: ore 21, in oratorio, *Incontro di catechesi*.

Dal lunedì al sabato: ore 7:30, in chiesa, preghiera delle *Lodi Mattutine*.

Domenica: dalle ore 9:30, *Catechismo* per i bambini; ore 11: *Messa Parrocchiale*.

Santo Rosario: tutti i giorni alle ore 17:30, con la possibilità di ottenere l'Indulgenza Plenaria.

Coro delle 18: per chi desidera iniziare a cantare, vi proponiamo l'esperienza del *Coro* che si ritrova ad animare la Messa delle ore 18, sia nei giorni feriali che in quelli festivi. Si può scegliere il giorno in cui partecipare.

Ordine Francescano Secolare: primo e terzo sabato del mese, ore 15:30, *incontro di preghiera e di formazione*.

Sacramento della Riconciliazione: il sacerdote è disponibile, dal lunedì al sabato, al termine delle Messe delle ore 9 e delle ore 18.

Per la *confessione* in altri orari, suonare i campanelli che si trovano entrando in chiesa sulla destra, nella cappella di san Giuseppe, vicino all'entrata che porta in sacrestia.

UFFICIO PARROCCHIALE

ORARIO

MARTEDÌ E VENERDÌ

Dalle ore 18:30 alle 19:30



Magistero della Chiesa

VERSO UNA PACE disarmata e disarmante

Oggi, l'UMANITÀ VIVE IN UNO STATO di PROFONDA INSIUREZZA e di ANGOSCIA PER LE DIFFICILI CRISI CHE STA VIVENDO A LIVELLO MONDIALE. SIAMO TUTTI INVITATI A PREGARE, PERCHÉ TRIONFI IL BUON SENSO E IL BENE COMUNE. DI SEQUITO, LE PAROLE DI LEONE XIV TRATTE DAL MESSAGGIO PER LA GIORNATA DELLA PACE di QUEST'ANNO.

«La pace sia con te!». Questo antichissimo saluto, ancora oggi quotidiano in molte culture, la sera di Pasqua si è riempito di nuovo vigore sulle labbra di Gesù risorto. «Pace a voi» (Gv 20,19.21) è la sua Parola che non soltanto augura, ma realizza un definitivo cambiamento in chi la accoglie e così in tutta la realtà. Per questo i successori degli Apostoli danno voce ogni giorno e in tutto il mondo alla più silenziosa rivoluzione: «La pace sia con voi!». Fin dalla sera della mia elezione a Vescovo di Roma, ho voluto inserire il mio saluto in questo corale annuncio. E desidero ribadirlo: questa è la pace del Cristo risorto, una pace disarmata e una pace disarmante, umile e perseverante. Proviene da Dio, Dio che ci ama tutti incondizionatamente. Ad aver vinto la morte e abbattuto i muri di separazione fra gli esseri umani (cfr. Ef 2,14) è il Buon Pastore, che dà la vita per il gregge e che ha molte pecore al di là del recinto dell'ovile (cfr. Gv 10,11.16): Cristo, nostra pace. La sua presenza, il suo dono, la sua vittoria riverberano nella perseveranza di molti testimoni, per mezzo dei quali l'opera di Dio continua nel mondo, diventando persino più percepibile e luminosa nell'oscurità dei tempi. Il contrasto fra tenebre e luce, infatti, non è soltanto un'immagine biblica per descrivere il travaglio da cui sta nascendo un mondo nuovo: è un'esperienza che ci attraversa e ci sconvolge in rapporto alle prove che incontriamo, nelle circostanze storiche in cui ci troviamo a vivere. Ebbene, vedere la luce e credere in essa è necessario per non sprofondare nel buio. Si tratta di un'esigenza che i discepoli di Gesù sono chiamati a vivere in modo unico e privilegiato, ma che per molte vie sa aprirsi un varco nel



cuore di ogni essere umano. La pace esiste, vuole abitarci, ha il mite potere di illuminare e allargare l'intelligenza, resiste alla violenza e la vince. La pace ha il respiro dell'eterno: mentre al male si grida “basta”, alla pace si sussurra “per sempre”. In questo orizzonte ci ha introdotti il Risorto. In questo presentimento vivono le operatrici e gli operatori di pace che, nel dramma di quella che Papa Francesco ha definito “terza guerra mondiale a pezzi”, ancora resistono alla contaminazione delle tenebre, come sentinelle nella notte. Il contrario, cioè dimenticare la luce, è purtroppo possibile: si perde allora di realismo, cedendo a una rappresentazione del mondo parziale e distorta, nel segno delle tenebre e della paura. Non sono pochi oggi a chiamare realistiche le narrazioni prive di speranza, cieche alla bellezza altrui, dimentiche della grazia di Dio che opera sempre nei cuori umani, per quanto feriti dal peccato. Sant'Agostino esortava i cristiani a intrecciare un'indissolubile amicizia con la pace, affinché, custodendola nell'intimo del loro spirito, potessero irradiarne tutt'intorno il luminoso calore. Egli, indirizzandosi alla sua comunità, così scriveva: «Se volete attirare gli altri alla pace, abbiatela voi per primi; siate voi anzitutto saldi nella pace. Per infiammarne gli altri dovete averne voi, all'interno, il lume acceso».

Leone XIV

In cammino con l'Anno liturgico



Tempo di Pasqua

COLORE LITURGICO: bianco, oro.

ARATTERISTICA: tempo del passaggio dalla morte alla vita; tempo dell'alleluia e della gioia.

QUANTO DURA: 50 giorni, dalla domenica di Pasqua alla domenica di Pentecoste.

L SEGNO: il cero pasquale.

L MESSAGGIO: fede e speranza in Gesù Cristo risorto che dona lo Spirito Santo per guidare la Chiesa.



L'INVOCAZIONE: «Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna» (Gv 6,68).

FIGURE GUIDA: gli apostoli, testimoni della risurrezione di Gesù; i discepoli di Emmaus, che riconoscono Gesù attraverso il gesto pasquale dello spezzare il pane.

LA PAROLA CHE ILLUMINA: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà» (Gv 11,25-26).



Giubileo francescano

La PACE è la somma di tutti i beni di Dio

Lettera di Leone XIV ai ministri generali della Conferenza della Famiglia Francescana

«Nostra sorella morte», esclamava San Francesco il 3 ottobre 1226 alla Porziuncola, mentre le andava incontro come un uomo finalmente pacificato. Sono trascorsi otto secoli dalla morte del Poverello d'Assisi che ha scritto a caratteri incisivi la parola di salvezza di Cristo nei cuori degli uomini del suo tempo. Nel ricordare la significativa ricorrenza dell'VIII Centenario del suo Transito, desidero unirmi spiritualmente all'intera Famiglia Francescana e a quanti prenderanno parte alle manifestazioni commemorative, auspicando che il messaggio di pace possa trovare eco profonda nell'oggi della Chiesa e della società. All'inizio della sua vita evangelica, aveva ascoltato una chiamata: «Il Signore mi rivelò che dicessimo questo saluto: "Il Signore ti dia pace"». Con queste parole essenziali, consegna ai suoi Frati e a ogni credente lo stupore interiore che il Vangelo aveva portato nella sua esistenza: la pace è la somma di tutti i beni di Dio, un dono che scende dall'Alto. Che illusione sarebbe pensare di costruirla con le sole forze umane! E tuttavia è un dono attivo, da accogliere e vivere ogni giorno. È lo stesso saluto che la sera di Pasqua il Signore risorto rivolge ai suoi discepoli, spaventati e chiusi nel cenacolo: «Pace a voi». Non è una formula di cortesia, ma l'annuncio certo della vittoria di Cristo sulla morte. Come la voce degli Angeli nella notte di Natale – «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini che egli ama» – così la pace che il Padre Serafico annuncia è quella che Cristo stesso ha fatto risuonare fra cielo e terra. In quest'epoca, segnata da tante guerre che sembrano interminabili, da divisioni interiori e sociali che creano sfiducia e paura, egli continua a parlare. Non perché offra soluzioni tecniche, ma perché la sua vita indica la sorgente autentica della pace. La visione francescana della pace non si limita alle relazioni tra gli esseri umani, ma abbraccia l'intero creato. Francesco, che chiama il sole «fratello» e la luna «sorella», che



riconosce in ogni creatura un riflesso della bellezza divina, ci ricorda che la pace deve estendersi a tutta la famiglia del Creato. Tale intuizione risuona con particolare urgenza nel nostro tempo, quando la casa comune è minacciata e geme sotto lo sfruttamento. La pace con Dio, la pace tra gli uomini e con il Creato sono dimensioni inseparabili di un'unica chiamata alla riconciliazione universale. Cari fratelli, possa l'esempio e l'eredità spirituale di questo Santo, forte nella fede, fermo nella speranza e ardente nella carità operosa verso il prossimo, suscitare in tutti l'importanza di confidare nel Signore, di spendersi in una esistenza fedele al Vangelo, di accettare e illuminare con la fede e con la preghiera ogni circostanza e azione della vita. In questo Anno di grazia, desidero consegnarvi una preghiera affinché San Francesco d'Assisi continui a infondere in tutti noi la perfetta letizia e la concordia [Il testo della preghiera è riportato nella pagina seguente]. Con tali sentimenti, esprimo fervidi voti di bene specialmente per tutti voi che seguite il carisma del Poverello d'Assisi e per quanti ne ricorderanno in diversi modi la ricorrenza del *dies natalis*, mentre di cuore invio la desiderata Benedizione Apostolica.

Leo P.P. XIV

Giubileo francescano



8° CENTENARIO DELLA MORTE DI SAN FRANCESCO 1226-2026

ANNO GIUBILARE FRANCESCO

10.01.2026 - 10.01.2027

In questo tempo di grazia, segnato dagli ottocento anni della morte di san Francesco, papa Leone XIV indice uno speciale giubileo e invita tutti i fedeli a pregare affinché: «Sull'esempio di san Francesco, nei cuori scaturiscano sentimenti di carità cristiana verso il prossimo e autentici voti di concordia e pace tra i popoli».



«Signore, fa' di me uno strumento della tua pace. Dove c'è odio, io porti amore. Dove c'è discordia, io porti unione...». (San Francesco)

In questa chiesa dei Frati Cappuccini è possibile ottenere l'Indulgenza plenaria



CONDIZIONI PER OTTENERE L'INDULGENZA PLENARIA PER SÉ O PER I DEFUNTI

- Visitare in forma di pellegrinaggio e con l'animo distaccato dal peccato un luogo di culto francescano.
- Confessione entro otto giorni.
- S. Messa con Comunione eucaristica.
- Recita del Credo, per riaffermare la propria identità cristiana.
- Recita del Padre Nostro, per riaffermare la propria figliolanza.
- Una preghiera secondo le intenzioni del Papa, per riaffermare la propria appartenenza alla Chiesa.

PREGHIERA A SAN FRANCESCO DI LEONE XIV

San Francesco, fratello nostro, tu che ottocento anni or sono andavi incontro a sorella morte come un uomo pacificato, intercedi per noi presso il Signore.

Tu nel Crocifisso di San Damiano hai riconosciuto la pace vera, insegnaci a cercare in Lui la sorgente di ogni riconciliazione che abbatte ogni muro.

Tu che, disarmato, hai attraversato le linee di guerra e di incomprensione, donaci il coraggio di costruire ponti dove il mondo erige confini.

In questo tempo afflitto da conflitti e divisioni, intercedi perché diventiamo operatori di pace: testimoni disarmati e disarmanti della pace che viene da Cristo. Amen.

Giubileo francescano



Il Transito di san Francesco

3 ottobre 1226: l'incontro con sorella morte

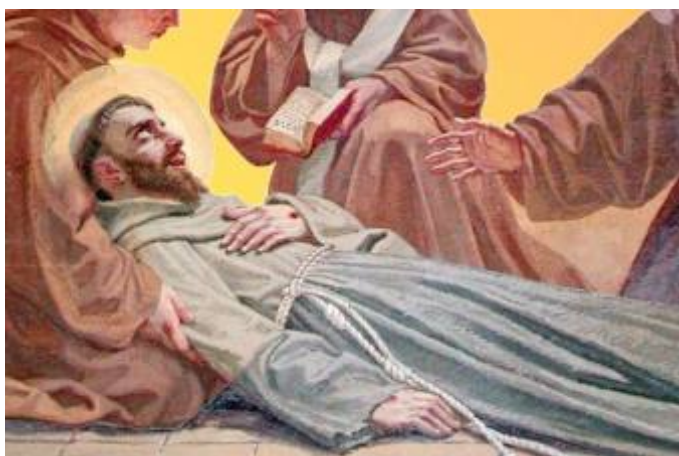
Ripercorriamo gli ultimi istanti di vita di san Francesco d'Assisi, leggendo la narrazione redatta da Tommaso da Celano, primo biografo del santo.

«Da pochi giorni Francesco riposava in quel luogo tanto bramato [Santa Maria degli Angeli], e sentendo che l'ora della morte era ormai imminente, chiamò a sé due suoi frati e figli prediletti, perché a piena voce cantassero le Lodi al Signore con animo gioioso per l'approssimarsi della morte, anzi della vera vita. Egli poi, come poté intonò il salmo di David: “Con la mia voce al Signore grido aiuto, con la mia voce supplico il Signore” (Sal 141,1). Uno dei frati che lo assisteva, molto caro al Santo e molto sollecito di tutti i frati, vedendo questo e conoscendo che la fine era vicina, gli disse: “Padre amato, già i tuoi figli stanno per rimanere orfani e privi della luce dei loro occhi! Ricordati dei figli che lasci orfani, perdona tutte le loro colpe e dona ai presenti e agli assenti il conforto della tua benedizione”. E Francesco: “Ecco, Dio mi chiama, figlio. Ai miei frati presenti e assenti, perdono tutte le offese e i peccati e tutti li assolvo, per quanto posso, e tu, annunciando questo, benedicili da parte mia”. Poi si fece portare il libro dei Vangeli, pregando che gli fosse letto il brano del Vangelo secondo Giovanni, che inizia con le parole: “Sei giorni prima della Pasqua, sapendo Gesù ch'era giunta l'ora di passare da questo mondo al Padre” (Gv 12,1; 13,1). Questo stesso passo si era proposto di leggergli il ministro, ancora prima di averne l'ordine, e lo stesso si presentò alla prima apertura del libro, sebbene quel volume



Assisi, chiesa di Santa Maria degli Angeli, affresco che raffigura il Transito di san Francesco

contenesse tutta intera la Bibbia. E dato che presto sarebbe diventato terra e cenere, volle che gli si mettesse indosso il cilicio e venisse cosparso di cenere. E mentre molti frati, di cui era padre e guida, stavano ivi raccolti con riverenza e attendevano il beato “transito” e la benedetta fine, quell'anima santissima si sciolse dalla carne, per salire nell'eterna luce, e il corpo s'addormentò nel Signore».



Particolare dell'affresco

Diocesi: Anno pastorale 2025-2026



Preghiera PER **L'ANNO PASTORALE**

«**F**edeli al filo rosso di questi anni di percorso pastorale, vogliamo camminare insieme come Chiesa famiglia, educando e formando alla vita cristiana con cuore aperto e mani operose. L'educazione e la formazione cristiana non sono un compito delegato, ma una vocazione da condividere, una missione da vivere con gioia e responsabilità. Affidiamo il nostro cammino a Maria SS.ma, guida dolce e forte, maestra dell'ascolto della tenerezza, luce discreta e sicura nei passi dell'educazione, con una fiduciosa preghiera:

Maria, stella dell'educazione cristiana,
 Tu che hai custodito nel cuore la Parola
 e l'hai donata al mondo, illumina
 il nostro cammino di Chiesa famiglia.
 Insegnaci l'arte dell'ascolto,
 la pazienza del divino Vasaio,
 la tenerezza che forma senza forzare.
 Rendici capaci di educare con amore,
 di formare coscienze libere
 e radicate nel Vangelo,
 di testimoniare con la vita
 ciò che annunciamo con le parole.
 Sii tu la guida nelle nostre case,
 nei nostri gruppi,
 nelle scelte pastorali
 e nei gesti quotidiani.
 Fa' che ogni cuore si lasci plasmare dalle mani di Dio,
 come creta docile,
 per diventare un 'vaso di Grazia'. Così sia!».



*Nostra Signora di Pontelungo
 Patrona della Diocesi*

+ **Guglielmo Borghetti**
 Vescovo di Albenga-Imperia

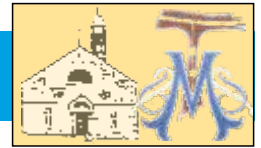


Evento giubilare

Giubileo degli **Anziani**, dei **Disabili** e dei **Malati**

Giovedì 11 dicembre, nella nostra chiesa si è celebrato il Giubileo degli anziani, dei disabili e dei malati per tutto il Vicariato di Alassio e Laigueglia. La celebrazione è stata officiata dal nostro vescovo mons. Guglielmo Borghetti, assistito dal responsabile della pastorale della salute della Diocesi don Fabrizio Contini, dal vicario foraneo don Danilo Galliani, da padre Tomasz e da padre Alberto. Dopo l'omelia, il vescovo e i sacerdoti hanno amministrato il sacramento dell'Unzione degli infermi a tutti i presenti.





Vita della Parrocchia

LE SUORE ORSOLINE rinnovano la loro CONSACRAZIONE

Nella solennità dell'Immacolata Concezione, lunedì 8 dicembre, le Suore Orsoline, durante la Messa delle ore 11, hanno rinnovato i voti religiosi davanti al parroco padre Tomasz. Questo profondo e significativo gesto, che si svolge ogni anno nel giorno dell'Immacolata, è una grande testimonianza sulla vita religiosa, in cui rinnovano il loro sì a Cristo nella fedeltà al carisma del loro Istituto. Le religiose Orsoline, attraverso il loro prezioso e costante servizio, sono un grande dono e una presenza profetica per la nostra Comunità parrocchiale.



Archivio Parrocchiale

BATTESIMI

FERRARI FRANCESCO	15/11/2025
PISCOPO MATILDE LUDOVICA	22/11/2025
FUI CARLOTTA	20/12/2025
GEMMA CHIARA	28/02/2026

SONO TORNATI ALLA CASA DEL PADRE *Giorno delle esequie*

PETRULLO ANGELINA	15/12/2025	LECCHI ELDA	30/12/2025
DE BONA FRANCESCO	24/12/2025	HAWKESFORD GILLIAN	31/12/2025
AGNESE SERGIO	29/12/2025	MESSINA GIUSEPPA	13/02/2026

GRAZIE PER IL VOSTRO AIUTO
Per il Giornalino Parrocchiale hanno offerto:

N.N. € 50, N.N. € 20, C.P. € 20

Suore Orsoline



SUOR MARIA IGNAZIA ISACCHI *presto Beata*

Fondatrice delle Suore Orsoline del Sacro Cuore di Gesù in Asola



Suor Maria Ignazia Isacchi

l'8 maggio 1857 a Stezzano, in provincia di Bergamo, le fu dato il nome di Angela Caterina. Nel 1879, entrò nell'Istituto delle Orsoline di Somasca, prese il nuovo nome da religiosa: Maria Ignazia; conseguì anche il diploma di maestra elementare. Per le sue qualità umane e spirituali, fu nominata Vicaria Generale

La venerabile Serva di Dio suor Maria Ignazia Isacchi, fondatrice della Congregazione delle Orsoline del Sacro Cuore di Gesù in Asola, sarà presto dichiarata Beata. La promulgazione del decreto è stata autorizzata da Leone XIV, mercoledì 22 gennaio. Suor Maria Ignazia nacque



Casa madre di Asola

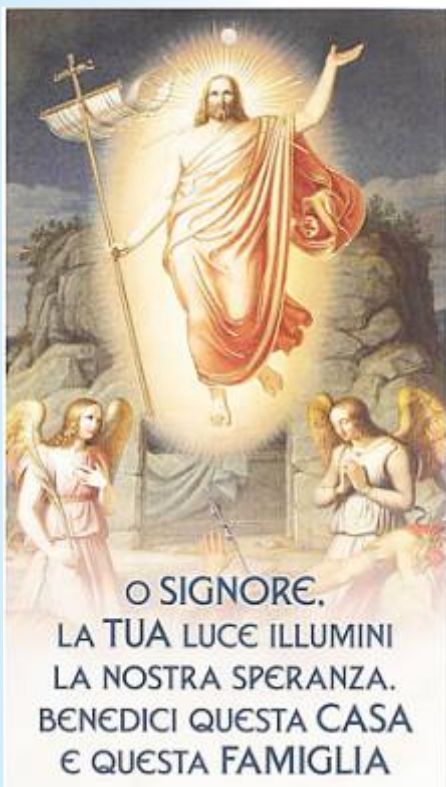


Suor Maria Ignazia con alcune suore

dell'Istituto e Maestra delle Novizie. Desiderosa di allargare gli orizzonti dell'Istituto con nuove case e presenze religiose, nel 1893, presso la Diocesi di Cremona, fondò l'attuale congregazione. Nel 1917 la casa madre fu trasferita ad Asola (Mantova). Morì a Seriate il 19 agosto 1934. Nel 1950, per intercessione di Madre Ignazia, ci fu la prodigiosa ed istantanea guarigione di una suora Orsolina del Sacro Cuore, afflitta da una grave malattia. Per due notti madre Ignazia apparve alla suora malata, parlandole, toccandola, assicurandola che il male non c'era più e che era guarita definitivamente. Madre Ignazia fu dichiarata venerabile nel 2022; presto, sarà proclamata Beata.

Vita della Parrocchia**Incontri di CATECHESI**

Con il mese di gennaio, per andare incontro al desiderio di formazione religiosa espresso da tante persone, padre Tomasz ha iniziato un cammino di due incontri al mese nei quali affronta gli argomenti più importanti della nostra fede. Gli appuntamenti sono il secondo e il quarto venerdì di ogni mese, alle ore 21, nel salone dell'oratorio; da subito, questa nuova iniziativa pastorale, ha visto una notevole ed entusiasta partecipazione.

**LA Benedizione delle CASE e delle FAMIGLIE**

Subito dopo le festività pasquali, inizierà la Benedizione delle case. Questo rito, che la tradizione della Chiesa generalmente colloca nelle settimane che seguono la Domenica di Pasqua, ha lo scopo di portare nelle case e nelle famiglie la forza di Gesù risorto che sconfigge la morte e il male. L'aspersione che il sacerdote fa con l'acqua lustrale, che è stata benedetta in modo solenne durante la Veglia pasquale, è ricordo del Battesimo ed è segno di vita nuova, pertanto, è un invito a rinnovarci interiormente per accogliere nelle nostre case e nelle nostre famiglie il messaggio d'amore e di speranza di Gesù Cristo. È anche un'occasione, per coloro che non frequentano assiduamente la chiesa, di incontrare il sacerdote ed essere informati sulle attività della Parrocchia, scoprendo che c'è un luogo che li attende e che ha nostalgia di loro. Di seguito, uno dei formulari usati durante il rito: «Carissimi, il Cristo, nato dalla Vergine Maria, che ha posto la sua dimora in mezzo a noi, si degni di entrare in questa casa e di benedirla con la sua presenza. Egli abiti con voi, alimenti la solidarietà fraterna, condivida le vostre gioie e lenisca le vostre pene. Il suo insegnamento e il suo esempio siano la vostra guida. Questa casa diventi un focolare di carità, perché da essa si diffonda il buon odore di Cristo».



Ordine Francescano Secolare

Con san Francesco nella Chiesa

I Terziari francescani, negli incontri con il loro assistente padre Glauco, approfondiscono il carisma di san Francesco attraverso la lettura dei suoi scritti, attraverso il dialogo e il confronto dove emergono i doni di ciascuno e il desiderio di essere presenza viva all'interno della Chiesa. Per vivere la comunione ecclesiale, nei momenti di preghiera è anche presente il testo dell'orazione proposta dal nostro Vescovo per l'Anno pastorale in corso, affinché i Terziari si sentano parte attiva e in cammino nella Chiesa locale: *con san Francesco nella Chiesa!*



I Terziari con la preghiera per il nuovo anno pastorale



Padre Glauco durante l'incontro

L'Ordine Francescano Secolare è un gruppo di cristiani che desidera conoscere il messaggio e la spiritualità di san Francesco d'Assisi per poi, con umiltà e gioia, cercare di viverli e metterli in pratica nel mondo di oggi.

«San Francesco, in questo tempo afflitto da conflitti e divisioni, intercedi perché diventiamo operatori di pace: testimoni disarmati e disarmanti della pace che viene da Cristo» Leone XIV

«San Francesco d'Assisi è stato un grande missionario di speranza. Il mondo, oggi, ha tanto bisogno di speranza». Papa Francesco

Primo e terzo sabato del mese, ore 15:30, in chiesa, incontro di preghiera e di formazione. Ti aspettiamo!





Triduo Pasquale

UN SUGGESTIVO TAPPETO FLOREALE PER L'Eucaristia

Il Giovedì Santo, primo giorno del Triduo pasquale, potremo ammirare un'opera davvero bella e devota: l'altare della reposizione. Luogo che accoglierà il sacramento dell'Eucaristia nel giorno in cui se ne celebra l'istituzione. Davanti all'altare verrà preparato un tappeto floreale ricco di tonalità che coloreranno i simboli cristiani che vi verranno rappresentati. Grazie a tutti i volontari che realizzeranno questa vera e propria opera d'arte. Di seguito, le foto dello scorso anno.





Triduo Pasquale



Catechismo



LA MESSA la gioia dell'incontro con GESÙ

I bambini e i ragazzi del catechismo, la domenica, animano la Messa parrocchiale, attraverso il servizio liturgico, il canto, le letture, le risposte istintive e attinenti, durante l'omelia, alle domande di padre Tomasz sulle letture appena ascoltate. Tutto questo viene svolto con entusiasmo e grande gioia. Questa gioia contagia tutta l'assemblea liturgica che a sua volta partecipa con il battito delle mani nei vari canti che vengono proposti, con lo scambio festoso della pace, ecc. Questi atteggiamenti, così spontanei e coinvolgenti, ci portano alla mente le parole di Gesù: «In verità io vi dico: se non vi convertirate e non diventerete come i bambini, non entrerete nel regno dei cieli» (Mt 18,3). Impariamo, quindi, dai bambini, a vivere con gioia il nostro incontro settimanale con Gesù nella Messa, per poi testimoniare, a nostra volta, questa gioia nella vita di tutti i giorni.





Catechismo

Il cammino del CATECHISMO

L'anno di Catechismo ormai sta per volgere al termine. In questo cammino, iniziato nel mese di ottobre, i bambini e i ragazzi hanno avuto la possibilità di conoscere ed incontrare una Persona particolare: Gesù. Lo hanno incontrato attraverso l'ascolto della Parola di Dio, la celebrazione dei sacramenti, l'omelia domenicale di padre Tomasz, gli incontri con padre Alberto, l'annuncio delle loro catechiste. Tra poco più di un mese, il catechismo si concluderà: speriamo che i bambini e i ragazzi, spronati dai loro genitori, proseguano in questo meraviglioso incontro con Gesù, soprattutto con la partecipazione alla Messa domenicale. Nelle foto, le classi di catechismo.





Vita della Parrocchia

Padre David novello sacerdote

Domenica 8 febbraio, la Messa parrocchiale delle ore 11 è stata celebrata da padre David Junior Tchamatou, frate cappuccino, novello sacerdote, ordinato il 27 dicembre 2025. Durante la celebrazione eucaristica, padre David ha testimoniato i grandi segni dell'amore di Dio che



ha ricevuto nel suo percorso vocazionale e di formazione che lo ha portato al traguardo del sacerdozio. Affidiamo padre David alla Madonna del Soccorso, affinché lo accompagni nel suo lungo e fecondo ministero sacerdotale.



Vita social della Parrocchia

PREGHIERA online



Adorazione eucaristica online

Prosegue con grande impegno l'attività pastorale di padre Alberto sui social. Ogni settimana, infatti, propone dei momenti di preghiera o di adorazione online, anche in diretta sul suo canale YouTube. Per potervi accedere, andare sulla piattaforma YouTube e digitare: Fr Alberto Minuzzo.



Alcuni video che si possono trovare su Youtube

Animazione liturgica



I CORI delle ore 11 e delle ore 18

La domenica, durante le Messe delle ore 11 e delle ore 18, ci sono due gruppi canori che animano la celebrazione eucaristica. Il loro intento, attraverso la scelta di canti che siano in sintonia con le letture della Parola di Dio, è di aiutare a vivere con più intensità e partecipazione la Messa in un clima di vera comunione e di gioia. Alle ore 11, c'è il Coro formato dalle catechiste e dai bambini che frequentano il catechismo, accompagnato dalle chitarre di Sara e di Marco. Alle ore 18 c'è un gruppo di persone accompagnato all'organo da fra Remo: parecchi di loro animano con il canto la Messa anche nei giorni feriali. I cantori, quindi, svolgono un vero e proprio ministero liturgico, riconosciuto e incentivato dalla Chiesa: «L'azione liturgica riveste una forma più nobile quando è celebrata in canto, con i ministri di ogni grado che svolgono il proprio ufficio, e con la partecipazione del popolo. In questa forma di celebrazione, infatti, la preghiera



I chitarristi Sara e Marco e, sotto, il Coro delle ore 11



Il Coro delle ore 18

acquista un'espressione più gioiosa, il mistero della sacra Liturgia e la sua natura gerarchica e comunitaria vengono manifestati più chiaramente, l'unità dei cuori è resa più profonda dall'unità delle voci, gli animi si innalzano più facilmente alle cose celesti per mezzo dello splendore delle cose sacre, e tutta la celebrazione prefigura più chiaramente la liturgia che si svolge nella Gerusalemme celeste» (Dal documento *Musicam Sacram*, per rendere attuali le indicazioni liturgiche del Concilio Vaticano II).



Corpus Domini

L'INFIORATA e la *Processione*

Quest'anno il Corpus Domini sarà celebrato domenica 7 giugno. In questo giorno solenne ci sarà la Processione con Gesù Eucaristia per le vie della Parrocchia. È la processione più importante di tutto l'Anno liturgico, in cui portiamo Gesù a camminare sulle strade della nostra realtà quotidiana: il lavoro, lo svago, le relazioni, le fatiche, le gioie, affinché benedica e protegga tutto questo. Per rendere più belle e accoglienti le nostre vie, da parecchi anni, un gruppo di volontari prepara in alcune zone dei disegni floreali in cui sono rappresentati i simboli cristiani. Di seguito le foto dello scorso anno.





Corpus Domini





Concerti nella nostra chiesa

Giovane Orchestra *della Riviera*

Domenica 7 dicembre, nella nostra chiesa, alle ore 21, in preparazione alla solennità dell'Immacolata, festa Patronale, la Giovane orchestra della Riviera, diretta dal M° Mauro Borri, ha tenuto un seguitissimo Concerto, presentato dal M° Andrea Elena. È una bella realtà del nostro territorio, composta da un interessante gruppo di



giovannissimi e talentuosi musicisti la cui età è compresa tra i 12 e i 19 anni. Sono stati molto bravi nell'eseguire brani di Mozart, Haendel, Haydn, entusiasmando il numeroso pubblico presente.

Le Voci del Centa

Sabato 13 dicembre, si è esibito il coro Unire comprensoriale Ingauna "Le Voci del Centa", diretti da Eleonora Mantovani con all'organo e voce solista l'altissimo Massimo Trevia.



Massimo Trevia. Il Coro, oltre che nella nostra chiesa, ha tenuto una serie di concerti natalizi in varie località del nostro territorio: Albenga, Pieve di Teco, Ormea. Hanno eseguito brani di Mendelssohn, Gruber, Bach, Futter, Greiter, riscuotendo un grande consenso da parte delle persone presenti in chiesa.





Concerti nella nostra chiesa

Coro Polifonico di Valleggia

Sabato 27 dicembre, per il secondo anno consecutivo, abbiamo ospitato il prestigioso coro polifonico di Valleggia, diretto dal M° Maurizio Fiaschi. Questo Coro è una delle eccellenze liguri: ha tenuto concerti in tante località italiane e in molte nazioni europee,



lusinghieri successi. Nella serata di dicembre ha presentato degli estratti dal Gloria di Vivaldi, dei brani dalla tradizione di Natale e dei suggestivi Gospel.



Associazione Amici del Borgo Coscia

Gli auguri del BORGO COSCIA



L'Associazione "Amici del Borgo Coscia" anche quest'anno è stata fedele alla ormai più che decennale tradizione natalizia. Al termine della Messa della notte di Natale, infatti, ha voluto porgere gli auguri agli alassini e ai numerosi ospiti presenti, offrendo un momento conviviale con cioccolata calda, panettone e vin brulé. Il sagrato della chiesa si è così trasformato in un grande salotto familiare dove tutti hanno potuto scambiarsi gli auguri in un clima di grande festa e cordialità.





Corale San Francesco

Concerti di Natale

Nelle festività natalizie, la nostra Corale, in collaborazione con il Coro Amedeo di Imperia, accompagnata all'organo dal M° Giorgio Piovano, ha tenuto diversi concerti nelle chiese della nostra Riviera. Sabato 20 dicembre, ha cantato a Verzi (Loano) nella chiesa di Santa Maria delle Grazie; sabato 27 dicembre ha tenuto un seguitissimo concerto a Imperia (Porto Maurizio) presso l'Oratorio di santa Caterina d'Alessandria; sabato 3 gennaio si è esibita nella nostra chiesa per la gioia degli alassini e dei numerosi ospiti presenti. Domenica 4 gennaio, la Corale ha cantato a Diano Marina nella chiesa centrale dedicata a Sant'Antonio Abate; il 5 gennaio a San Lorenzo al Mare presso la chiesa parrocchiale dedicata a Santa Maria Maddalena.



20/12/2025: Verzi (Loano)



27/12/2025: Imperia Porto Maurizio



04/01/2026: Diano Marina



03/01/2026: Alassio



05/01/2026: San Lorenzo al Mare



Laboratorio missionario Santa Chiara

Creare **RELAZIONI** per costruire *ponti* di solidarietà

La forza del Laboratorio Santa Chiara, riconosciuta da tutti coloro che hanno avuto modo di frequentarlo, sono gli atteggiamenti di amicizia, di rispetto e di solidarietà che regnano fra tutte le volontarie. Questo clima positivo invoglia le “chiarette” a stare insieme per festeggiare le proprie ricorrenze nel Laboratorio, incrementando ulteriormente un profondo senso di unione tra di loro. Tutto questo poi si riflette nel loro impegno verso le Missioni, che si caratterizza per la convinzione, la concordia e l'entusiasmo che conquistano e coinvolgono nel ricercare sempre il meglio per costruire ponti di solidarietà verso le pesone più bisognose. Il Laboratorio, anche quest'anno, vi aspetta durante le festività pasquali nella Boutique della solidarietà in via Garibaldi.



Il compleanno di una «Chiaretta» festeggiato nel Laboratorio



La Boutique della solidarietà è allestita



Vita della Parrocchia



Gli ex marinai per SANTA BARBARA



Giovedì 4 dicembre, gli ex marinai di Alassio dell'ANMI (Associazione Nazionale Marinai d'Italia) si sono ritrovati nella nostra chiesa per commemorare la loro patrona Santa Barbara. In questa circostanza la Messa è stata celebrata da padre Alberto, ex marinaio anche lui. Durante l'omelia, infatti, dopo aver presentato la vita della Santa, padre Alberto ha ricordato alcuni episodi del suo servizio militare nella Marina, evidenziando come sia stato un periodo importante per la sua vita.



Messa alle Ville Paradiso

Lil viceparroco padre Alberto, assistito da volontarie, in alcune circostanze importanti, si reca alle Ville Paradiso, la residenza protetta per anziani presente nella nostra Parrocchia, per la celebrazione della Messa. È un momento che gli anziani attendono con tanta gioia ed emozione, perché permette loro di pregare e di accostarsi al sacramento dell'Eucaristia.





Vita della Parrocchia

Un mare di limoni per Sant'Erasmus

Un grande grazie a tutte le persone che si prestano, dedicando il loro tempo e il loro impegno, a offrire i limoni sul sagrato della chiesa. Questa iniziativa è un grande aiuto per coprire le spese del nuovo lavoro di restauro alla chiesa di Sant'Erasmus. Grazie di cuore a tutti per la vicinanza e la grande collaborazione che stiamo sperimentando!





Complesso musicale "Città di Alassio"

Un 2026 sotto lo sguardo di san Francesco

Giovedì 1° gennaio 2026, come da consolidata tradizione, il Complesso musicale di Alassio ha animato musicalmente la nostra cittadina, attraversando le sue strade e le sue piazze, diffondendo melodie portatrici di gioia e di serenità. Ha iniziato il suo itinerario nella piazza davanti alla nostra chiesa, di fronte alla statua di san Francesco, omaggiando in questo modo il Poverello di Assisi all'inizio dell'anno che ne celebra l'ottavo centenario della morte: 1226-2026. Con l'auspicio che il messaggio di san Francesco di pace e di attenzione al creato ci accompagni in quest'anno. Un grande grazie al presidente del Complesso musicale Renata Vallò, al direttore Giovanni Puerari e all'Amministrazione comunale.



Vita della Parrocchia



Benedizione degli animali



*Icona dedicata a sant'Antonio Abate (251-356)
Protettore degli animali*



Domenica 18 gennaio, come ogni anno, nel ricordo di sant'Antonio Abate, alle ore 15:30, sul sagrato della chiesa, si è svolta la benedizione degli animali. Il rito ha visto la partecipazione di tante persone con i loro amici a quattro zampe. Il viceparroco, padre Alberto, ha sottolineato l'importanza della presenza degli animali domestici nei nuclei familiari, in particolare per gli anziani e per i bambini, perché sono una vera e propria terapia che aiuta a superare lo stress, la depressione, aiutando ad assumersi delle responsabilità.





Chiesa di Sant'Erasmus

I **LAVORI** *di restauro* **VOLGONO AL TERMINE**

Nelle foto presentiamo i lavori di restauro ormai ultimati in alcune parti della chiesa: il presbiterio, le pareti e la volta. Rimangono alcune rifiniture da ultimare che verranno fatte dopo la rimozione del ponteggio che permette di restaurare il grande affresco al centro del soffitto; nella pagina seguente sono riportati dei dettagli di quest'ultimo intervento. Confidiamo nella vostra generosità e vicinanza per aiutarci a coprire le spese di questi importanti lavori che desiderano salvare un'opera d'arte e una testimonianza di fede da tramandare alle generazioni future.





Chiesa di Sant'Erasmus

Il restauro del **grande affresco** *di sant'ERASMO*

È iniziato il lavoro di restauro del grande affresco, posto al centro della volta, che raffigura sant'Erasmus. È un intervento importante che arriva dopo la diagnostica iniziale in cui i restauratori si sono resi conto delle condizioni attuali e di come procedere. Ora, i vari passaggi sono la pulitura dello sporco superficiale e dei depositi salini, seguiranno il consolidamento delle varie parti con resine particolari e l'integrazione pittorica, cioè la ripresa dei colori dell'affresco per riportarlo al suo antico splendore.



SE DESIDERATE AIUTARCI:

IBAN: IT55 X 05034 49242 00000001524

INTESTATO A: CONVENTO PARROCCHIA CAPPUCCINI ALASSIO

CAUSALE: PER LAVORI CHIESA DI SANT'ERASMO

Parrocchia in Festa

Sabato 11 Aprile - ore 18



CRESIME

celebrerà
il nostro Vescovo
Mons. Guglielmo Borghetti

Domenica 10 Maggio
ore 11

PRIME COMUNIONI



Mese Mariano 2026

► **Dal 1° al 2 MAGGIO:**

CHIESA PARROCCHIALE

► **Dal 4 al 9 MAGGIO:**

GIARDINO SUORE ORSOLINE

**(VIA PRIVATA MARCONI 1,
DI FRONTE ALL'UFFICIO POSTALE)**

► **Dal 11 al 16 MAGGIO:**

CHIESA DI SANT'ERASMO

(VIA GARIBALDI 137)



► **Dal 18 al 23 MAGGIO:**

GIARDINO SUORE ORSOLINE

**(VIA PRIVATA MARCONI 1,
DI FRONTE ALL'UFFICIO POSTALE)**

► **Dal 25 al 30 MAGGIO:**

CHIESA PARROCCHIALE



CITTÀ DI ALASSIO

Sante Messe

«Ricordati di santificare le feste»



FESTIVE

8:00	Sant'Anna - San Vincenzo - Moglio
8:30	Cappuccini - Sant'Ambrogio
9:00	Chiesa della Carità - Salesiani
9:30	San Vincenzo
10:00	Solva
10:30	San Giovanni Battista
11:00	Cappuccini - Sant'Ambrogio - Moglio
11:30	San Vincenzo
16:30	Madonna della Guardia
17:00	Sant'Ambrogio
17:30	Salesiani - San Vincenzo (da ottobre a marzo)
18:00	Cappuccini - San Vincenzo (da aprile a settembre)
19:00	Cappuccini (luglio e agosto)
21:00	San Vincenzo (luglio e agosto)

PREFESTIVE

17:00	Sant'Ambrogio - Salesiani (no luglio e agosto) - Moglio (invernale)
17:30	Salesiani - San Vincenzo
18:00	Cappuccini - Moglio (estivo) - Solva Chiesa delle Grazie (solo al sabato)
18:30	Salesiani (luglio e agosto)
21:00	Cappuccini (luglio e agosto) - Chiesa della Carità (solo in estate)

FERIALI

8:00	Sant'Anna
8:30	Sant'Ambrogio - San Vincenzo
9:00	Cappuccini
17:00	Sant'Ambrogio - Moglio (invernale: settembre - maggio)
17:30	San Vincenzo (da ottobre a marzo) - Loreto (solo mercoledì)
18:00	Cappuccini - San Vincenzo (da aprile a settembre) Moglio (estivo: giugno - agosto) - Solva (solo venerdì)
18:30	San Giovanni Battista (da ottobre a maggio: martedì e venerdì)